

## Sintesi dei sette passi necessari per essere "Scuola Amica"

PASSO UNO	
<b>La scuola amica è una scuola delle differenze e della solidarietà: accoglienza e qualità delle relazioni sono al centro della vita scolastica</b>	<i>Una scuola che valorizza le differenze e pratica la solidarietà, una scuola che si impegna a garantire il rispetto dei diritti di ogni bambino/a e ragazzo/a senza distinzioni di sesso, etnia, nazionalità, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali, sociali ed economiche.</i>
PASSO DUE	
<b>Partecipazione attiva dei bambini/e e degli adolescenti: ascoltare le loro opinioni e prenderle in considerazione nei processi decisionali</b>	<i>Una scuola che dà voce a chi non ha voce è una scuola che crea un contesto di dialogo, di ascolto; educa a comprendere il punto di vista dell'altro; considera le opinioni, le esperienze degli allievi possibili punti di partenza per lavori di riflessione, di ricerca, di studio.</i>
PASSO TRE	
<b>Protagonismo di bambini/e nel processo di apprendimento</b>	<i>Una scuola in cui l'allievo "coprotagonista" del proprio apprendimento, in cui l'organizzazione dell'apprendimento è impresa collaborativa: gli studenti si aiutano reciprocamente e l'insegnante opera come guida che si affianca allo studente; vengono valorizzate le abilità già maturate e le conoscenze già acquisite, vengono assecondati i ritmi di apprendimento, gli stili cognitivi (operativo, visivo, uditivo, intuitivo, analitico) per ciascun alunno.</i>
PASSO QUATTRO	
<b>Lo spazio scolastico</b>	<i>L'organizzazione dello spazio e del tempo condizionano le procedure di apprendimento, le modalità delle relazioni e la possibilità di esprimere la creatività di ciascuno. Per questo una scuola amica deve tener conto della effettiva disponibilità dei propri spazi e di quanto e come questi spazi possono essere vissuti e valorizzati per essere fruiti da tutti.</i>
PASSO CINQUE	
<b>Patto formativo costruito con la collaborazione condivisa dei genitori e di tutte le componenti scolastiche</b>	<i>Le attività e i contenuti devono essere condivisi con tutte le persone che fanno parte della scuola; se programmi e contenuti sono condivisi l'offerta formativa diventa più ricca e articolata, e tutti si sentono responsabili della piena riuscita del progetto educativo comune. Con questo passo si pone l'attenzione sul fatto che: tanto più ricca di idee e partecipata sarà l'offerta formativa tanto più ampio sarà l'orizzonte di cambiamento di tutte le componenti scolastiche.</i>
PASSO SEI	
<b>Una strategia cittadina per l'infanzia, in coordinamento con la città amica, attraverso un piano d'azione locale e la costruzione di una rete territoriale di cui la scuola diventa nodo centrale.</b>	<i>Una scuola disponibile ad accogliere proposte di attività e progetti provenienti da istituzioni, Enti e associazioni culturali. Una scuola amica partecipa alle iniziative del territorio perché ciò significa creare i presupposti per l'apprendimento dei diritti di cittadinanza attiva, imparare ad affrontare i problemi sempre nuovi che una società in continuo cambiamento impone. Significa anche dare alla scuola un ruolo centrale nella costruzione di reti con gli altri Enti e le istituzioni presenti sul territorio.</i>

PASSO SETTE

**Una scuola amica dei bambini delle bambine e degli adolescenti è capace di progettare**

*Una scuola consapevole della sua missione formativa, capace di organizzare attività volte a realizzare qualcosa di concreto che modifichi il territorio e la scuola stessa. Attraverso la progettazione partecipata i ragazzi sono protagonisti e responsabili del loro apprendimento, capiscono le difficoltà e le regole del lavorare in gruppo. La progettazione partecipata valorizza le idee, le abilità di ciascuno integrandole con quelle degli altri, permette di recepire i bisogni dei singoli e di tenerne conto nella progettazione delle attività.*